ISSN 1120•9720 - Mensile -TAXE PERCUE (TASSA RISCOSSA). UFFICIO CMP/2 ROSERIO - MILANO.
Spedizione in abbonamento postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Milano

E 8.00 "Italy only" - F E 13,00 - D E 13,00 - GR E 14,30 -
PE15,40 - EE 8,90 - GB GBP. 11,00 - BE10,00 - SKR. 170,00 -
CH SFR. 23,00 - NL E 19,00. - A E 10,00 - N NKR. 172,00 -

9 771120 972003 80243

243

dd

DESIGN DIFFUSION NEWS

DUBAI DESIGN WEEK
ITALIAN LIVING

ddn 243

Design Diffusion News

Direttore editoriale/*Managing Editor*
Carlo Ludovico Russo
c.russo@designdiffusion.com

Direttore responsabile/*Editor*
Rosa Maria Rinaldi
r.rinaldi@ddworld.it

Progetto grafico e consulenza artistica
Graphic layout & art consultant
Franco Mirenzi

Realizzazione grafica
Graphic designer
Antonietta Scuotri
Fabio Riccobono
a.scuotri@ddworld.it

Redazione/*Editorial staff*
Laura Galimberti
l.galimberti@ddworld.it
Technology & Research
Annamaria Maffina
a.maffina@ddworld.it
Production & Talents
Carlotta Russo
carlotta.russo@designdiffusion.com
Products & News
Luciana Cuomo
luciana_cuomo@yahoo.it
Innovation & strategic scenarios
Giulia Bruno
giulia.bruno.r@alice.it
Ecodesign & Reallyitalian.it
Claudio Moltani
c.moltani@ddworld.it
Products & Trends
Bradley Wheeler
CoolNewProjects.com
Architecture and design in the USA

Traduzione/*Translation*
Chiara Omboni
Erika Serra

Hanno collaborato a questo numero:
The following contributed to this issue:
Francesca Russo

Editorial	**5**	Extraordinary Middle East	*Rosa Maria Rinaldi*
Spot	**18**	Le news di DDN	*L. Galimberti, A. Maffina, G. Bruno, C. Moltani, F. Russo*
Report&brand	**42**	Cosentino	*Annamaria Maffina*
	44	Scavolini	*Claudio Moltani*
	46	ADL	*Annamaria Maffina*
	48	Caccaro	*Annamaria Maffina*
Design Stories	**50**	AG Fronzoni	*Luciana Cuomo*
Carte Blanche	**58**	Matteo Nunziati	*Luciana Cuomo*
Middle East	**68**	Hospitality: Marcel Wanders/Doha; Antonio Citterio e Patricia Viel/Dubai; Piero Lissoni/Ajman.	*Laura Galimberti*
	90	In progress: Santiago Calatrava/Dubai Creek Tower; Pininfarina/ Sustainable City Innovation Center; One Work/Transport Education Center.	*Laura Galimberti*
	96	New openings: Living Divani, Poltrona Frau e Driade.	*Laura Galimberti*
	102	Top projects: Artemide New Louvre; Laminam; Linea Light; Gebrüder Thonet Vienna; Minotti; Cotto D'Este.	*Laura Galimberti*
Portrait	**112**	Donia Maaoui	*Luciana Cuomo*
Young Talents	**118**	Schools & Brands	*Annamaria Maffina*
Italian Living	**142**	Massimo Ghisi/Mantova	*Giulia Bruno*
	152	Studio Marco Piva/Casa Alitalia Lounge Roma	*Giulia Bruno*
	158	Sciveres e Gurrieri/Marina di Ragusa	*Giulia Bruno*
	164	Pierattelli Architetture/Firenze	*Giulia Bruno*
Global Project	**170**	Nuvola Lavazza/Torino	*Giulia Bruno*
Products&company	**180**	Superfici e rivestimenti	*Claudio Moltani*

Cover Marcel Wanders/Mondrian Doha, Qatar.

Design Diffusion World srl
Redazioni/Editorial Offices
Via Lucano 3, 20135 Milano
Tel. 02/5456102
Fax 02/54121243
www.designdiffusion.com
ddn@designdiffusion.com

Pubblicità/Advertising
DDA Design Diffusion Advertising srl
Via Lucano 3, 20135 Milano
Tel. 02/5456102
Fax 02/54121243

Ufficio traffico/traffic department
Daniela D'Avanzo
d.davanzo@ddadvertising.it

Advertising Director
Teo Casale

Contabilità/Accounting
Norberto Mellini
n.mellini@ddadvertising.it

Ufficio abbonamenti
Tel. 02/5456102
Fax 02/54121243
abbonamenti@designdiffusion.com

Editorial Office, Osaka
Intermedia
TS Bldg. 3-1-2
Tenma Kita-ku
Osaka, Japan
Tel. 00816/3571525 -
Fax 3571529

Mensile/Monthly magazine
n. 243 novembre 2018
Prezzo/Price 8,00 euro

Stampa/Printer **Color Art**
Via Industriale 24/26
25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030/6810155

Spedizione in abbonamento postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Milano
Reg. Tribunale Milano n./Milan Court

Reg.No.
278 del 7 aprile 1990
Printed in Italy
ISSN 1120•9720

Distribuzione all'estero
Sole agent for distribution Abroad
A.I.E. - Agenzia Italiana di Esportazione spa - via Manzoni 12,
20089 Rozzano (Mi) -
tel. 02/5753911- fax 02/57512606
e-mail info@aie-mag.com
www.aie-mag.com

Distribuzione in libreria
Bookshop distribution
Joo Distribuzione
via F. Argelati 35, 20143 Milano

Associato all'Unione Italiana Stampa Tecnica

È vietata la riproduzione anche parziale/All rights reserved
Testi, disegni e materiale fotografico non si restituiscono
Texts, drawings and photographs will not be returned

ddn Prodotto, ddn Report, Showroom e Dall'azienda sono servizi publiredazionali
ddn Product, ddn Report, Showroom and Dall'Azienda are all editorial advertising

Design Diffusion World edita le testate/Includes also heads:
DDN Design Diffusion News – OFARCH – DDN Edizione Russa – DDB – DHD – DDN Cucine International – DDN Köln Design – DDN Milano Design – XTRA – ddnFREE

ITALIAN LIVING

Esiste un lessico progettuale e arredativo tutto italiano? Crediamo di sì. In queste pagine, selezioniamo e proponiamo luoghi, privati e pubblici, interni e a volte anche esterni, che rispondono alla nostra domanda: dove lo spazio viene concepito, pensato e realizzato secondo una metodologia e uno spirito identificabili con il Paese.

Does a specifically Italian design and furnishing language exist? We think so. In these pages, we choose and suggest both private and public places, mainly indoor but sometimes also outdoor, that answer our question; where the space is conceived, designed and realized according to a method and a spirit that can be identifie as Italian.

ABITARE IN UNA GALLERIA D'ARTE
LIVING IN AN ART GALLERY

di Giulia Bruno
foto Cristina Fiorentini

Arredi impercettibili e rivestimenti monocromatici fanno da sfondo ad opere d'arte e di design ospitate in un palazzo rinascimentale alle porte di Mantova, dove il proprietario vive con la famiglia. Progetto di Massimo Ghisi.

Understated furnishings and monochromatic wall tiles are the backdrop to works of art and design housed in a Renaissance palazzo just outside Mantua, where the owner lives with his family. A project by Massimo Ghisi.

Purezza assoluta, assenza di decorazione, mimetismo totale di tutto ciò che si lega alla quotidianità domestica, fanno del Palazzo Beccaguti Cavriani il luogo ideale dove galleria d'arte contemporanea, studio di architettura e abitazione convivono in piena armonia. Massimo Ghisi, ideatore del progetto di ristrutturazione conservativa, ma assolutamente minimalista, del cinquecentesco palazzo mantovano, con scadenza annuale apre al pubblico cortile, zona giorno, le grandi cantine e il curatissimo giardino, che vengono allestiti con opere di artisti contemporanei. Gallerista e progettista, Massimo Ghisi inizia l'attività nel 1984 con Disegno, galleria antiquaria specializzata in mobili e oggetti di design degli anni Trenta fino agli anni Settanta del Novecento. Dopo aver aperto uno studio di architettura, trasforma la passione per l'arte contemporanea e la realizzazione di mostre personali in professione. "L'arte diventa così elemento imprescindibile anche nel lavoro di progettazione dei più importanti interventi dello studio".

Palazzo Beccaguti Cavriani è galleria d'arte, abitazione, studio di architettura. Come nasce l'idea di far convivere queste realtà?

"Affascinati dall'idea di vivere a contatto con le opere d'arte e con il minor numero possibile di mobili, mia moglie Vanna Bernardelli ed io, abbiamo voluto trasformare Palazzo Beccaguti Cavriani, acquistato nel 2001, in un museo vissuto, dove incontrare artisti e con loro, ogni volta, creare nuovi ambienti. Anche gli spazi privati sono stati pensati con uno spirito di purezza: nessun elemento funzionale all'abitare deve attirare l'attenzione, focalizzata su pezzi storici di design o su installazioni artistiche".

Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate nell'attuazione di un progetto così particolare?

"Il progetto è stato pensato a lungo e accuratamente. A New York e Londra, alcuni dei nuovi spazi pubblici e privati destinati all'arte hanno suscitato il nostro interesse; nonostante il tema totalmente diverso per un palazzo del '500, l'idea e lo spirito che volevamo avesse il nostro progetto si sono rafforzati durante un percorso attraverso le costruzioni svizzere e austriache di Peter Zunthor. Abbiamo dato priorità alla demolizione di tutte le superfetazioni accumulatesi per riportare l'architettura allo

Le cantine con 'Abitare' (1999) di Massimo Uberti.

The cellars with 'Abitare' (1999) by Massimo Uberti.

stato di progetto originario. La riapertura degli archi del cortile e le grandi vetrate di chiusura hanno dato nuova luce naturale agli ambienti. In tutto il pian terreno, la pavimentazione radiante con lastre di pietra di Prun chiara ha uniformato gli spazi, rendendoli idonei e discreti per ospitare le opere d'arte e la nostra vita quotidiana".

Come avete scelto i pezzi d'arredo?

"Per l'integrità dell'idea originale, è stata importante la realizzazione di arredi su misura che meglio possono corrispondere al linguaggio adottato dall'architettura. Le armadiature in palissandro della zona notte che dividono gli spazi, i contenitori a scomparsa per i libri, il grande tavolo della sala da pranzo che rispecchia la volta affrescata: gran parte dell'arredo è stato disegnato dallo studio. Pezzi storici di design rappresentano gli elementi più poetici da adottare".

Quali secondo voi gli aspetti che più fanno risaltare l'italianità dell'attuale Palazzo Beccaguti Cavriani?

"Un palazzo rinascimentale parla italiano. Massima è stata l'attenzione al recupero degli elementi originali e degli spazi affrescati, pur con scelte sicuramente contemporanee di fronte alla mancanza di un elemento o alla sua irrecuperabilità. Se in architettura l'identità nazionale oggi forse non si percepisce più tanto, nella scelta di molti artisti italiani si intravede un linguaggio che ci è più familiare". www.galleriadisegno.it

Absolute purity, lack of decoration, total camouflage of everything linked to everyday, domestic life, make Palazzo Beccaguti Cavriani the ideal place where a gallery of contemporary art, architecture and home live together in perfect harmony. Massimo Ghisi, who conceived the conservative but absolutely minimalist renovation project of a sixteenth-century Mantua-based palace, every year opens to the public courtyard, living area, large cellars and the well-finished garden, which are set up with works by contemporary artists. Art dealer, designer and architect - Massimo Ghisi started his business 1984 with Disegno, an antiquity gallery specialized in furniture and design objects from the 1930s to the 1970s. After establishing an architectural firm, he transformed his passion for contemporary art and the organization of solo exhibitions into a real business. "Art thus becomes a vital element even in the planning work of the main projects accomplished by our firm".

Palazzo Beccaguti Cavriani is an art gallery, your home, an architectural firm. How was born the idea of making these activities live together?

"Fascinated by the idea of living in close contact with works of art and the fewest possible furniture, my wife Vanna Bernardelli and I wanted to transform Palazzo Beccaguti Cavriani, that we purchased in 2001, in a lived museum, where to meet artists and create with them new environments. Even the private spaces have been designed with a spirit of purity: no functional living element must catch the attention, focused on historical design pieces or on art installations".

What were the main difficulties met in implementing such a particular project?

"The project has been thought very carefully. In New York and London, some of the new public and private spaces dedicated to art have aroused our interest; despite the totally different theme, a 16th century palazzo, the idea and the mood we wanted for our project strengthened during a journey through the Swiss and Austrian buildings by Peter Zunthor. We have given priority to the demolition of all the accumulated superfetation, to bring the architecture back to its original state. The reopening of the arches of the courtyard and the large closing windows gave new natural light to the rooms. Throughout the ground floor, the radiant flooring with slabs of Prun clear stone has made the spaces uniform, making them suitable and discreet to house both works of art and our daily life".

How did you choose the pieces of furniture?

"For the integrity of the original idea, it was important to create custom furniture that best match the language adopted by architecture. The rosewood cabinets in the sleeping area that divide the spaces, the hidden storage units for the books, the large table of the dining room that mirrors the frescoed vault: much of the furniture was designed by our firm itself. Historical pieces of design represent the most poetic elements".

What do you think are the aspects that most emphasize the Italian character of the current Palazzo Beccaguti Cavriani?

"A Renaissance palazzo has an Italian taste Italian. Great attention was paid to the recovery of the original elements and frescos, even with contemporary elements due to the lack or a damaged part. If, in architecture, national identity is perhaps no longer perceived today, in the choice of many Italian artists we can see a language that is more familiar to us". www.galleriadisegno.it

Il cortile e il portico di accesso.

The courtyard and the access porch.

Giardino con piscina; sotto, living, in primo piano, trono 'Margarita' di Sebastian Matta (1971) prodotto da Gavina, divani Mantilla di Kazuhide Takahama per Gavina, lampada Tolomeo di Michele De Lucchi per Artemide, parete di fondo 'Cromomachia' (1990) di Italo Bressan. Pagina accanto, in alto a sinistra, ingresso con 'Cosmo' di Aldo Grazzi (2012), a destra, studiolo con chaise-longue di Marcel Breuer per Gavina, 'Carta Scultura' di Antonella Zazzera (2013); sotto, galleria, 'Verde Giada' (2005) di Sonia Costantini, installazione 'Tassen' (2000) di Andreas Bee, 'Requiem' foto di Carlo Ferraris (1994).

Garden with swimming pool; below, living room, in the foreground, throne 'Margarita' by Sebastian Matta (1971) produced by Gavina, sofas Mantilla by Kazuhide Takahama for Gavina; Tolomeo lamp by Michele De Lucchi for Artemide; back wall 'Cromomachia' (1990) by Italo Bressan. Opposite page, top, left, entrance with 'Cosmo' by Aldo Grazzi (2012); right, studio with chaise-longue by Marcel Breuer for Gavina; 'Carta Scultura' by Antonella Zazzera (2013); below, gallery, 'Verde Giada' (2005) by Sonia Costantini; installation 'Tassen' (2000) by Andreas Bee; 'Requiem' photo by Carlo Ferraris (1994).

In questa pagina, in primo piano coppe di Andreas Bee, 'Celeste del fresco mattino' di Sonia Costantini (2008), teca in vetro con glicine secolare; sullo sfondo, lettino Barcellona e sedie Brno di Mies van der Rohe per Herman Miller; 'Dietro il paesaggio' di Italo Bressan (1992). Pagina accanto, sala da pranzo, tavolo di Massimo Ghisi, sedie Swan di Arne Jacobsen per Fritz Hansen, ventilatore Marelli anni '30,'Slittamento' di Eduard Habicher (1999), 'S.T.' di Marco Gastini (1994).

This page, in the foreground, cups by Andreas Bee; 'Celeste del fresco mattino' by Sonia Costantini (2008), glass case with secular wisteria; in the background, Barcelona crib and Brno chairs by Mies van der Rohe for Herman Miller; 'Behind the landscape' by Italo Bressan (1992). Opposite page, dining room, table designed by Massimo Ghisi, Swan chairs by Arne Jacobsen for Fritz Hansen, Marelli '30s fan', Slittamento' by Eduard Habicher (1999),'ST' by Marco Gastini (1994).

In questa pagina, cantine: sopra, installazione di Gianni Osgnach (2015), 'Abbiamo tutti due anime' di Manuela Bedeschi (2003); sotto installazione 'Daruma' di Mats Bergquist (2013). Pagina accanto, in alto, stanza per residenze d'artista: letto in pergamena anni '30 e opera 'Orizzontaliverticali per Mantova' di Nelio Sonego (2012); in basso a sinistra, camera da letto con cavallo a dondolo di Gianna Rossi Maggini per De Padova; a destra, lampada 'Cadma' di Carlo Mollino, edizione Colombari 1994.

This page, cellars: above, installation by Gianni Osgnach (2015), 'Abbiamo tutti due anime' by Manuela Bedeschi (2003); below, installation 'Daruma' by Mats Bergquist (2013). Opposite page, top, room for artist residences: 1930s' parchment bed and 'Orizzontaliverticali per Mantova', by Nelio Sonego (2012); bottom, left, bedroom with rocking horse by Gianna Rossi Maggini for De Padova; right, 'Cadma' lamp by Carlo Mollino, Colombari 1994 edition.